



Felice Cesarino, già ordinario di Storia dell'arte negli Istituti superiori, ha collaborato con il MiBACT come Ispettore onorario per le Antichità.

Ha svolto ricerche nel Sahara centrale (Tassili, Messak, Tadrart Acacus).

Ha localizzato, con il Gruppo archeologico del Golfo di Policastro, siti paleolitici e insediamenti dell'Età del Bronzo.

Ha partecipato alle Campagne di scavo della villa romana di Sapri, promosse dalla Soprintendenza archeologica di Salerno.

Ha pubblicato su riviste internazionali di arte rupestre.

Non ha mai avuto vita facile, il povero Neanderthal. Ha vagato per oltre 200.000 anni da un capo all'altro dell'Europa, spingendosi anche nel Vicino Oriente.

Incalzato dai ghiacci del Nord, si era rifugiato sulle coste del Mediterraneo, per finire i suoi giorni nelle grotte di Gibilterra.

Malinteso sin dalla sua scoperta, descritto come 'un bestione tutto muscoli e poco cervello', pian piano si è riscattato agli occhi della scienza: oggi, è la specie più 'corteggiata' e studiata dalla ricerca paleoantropologica.

La dignità di specie, che non sembrava appartenergli, gli viene oggi riconosciuta a pieno titolo.

Felice Cesarino

ENIGMA NEANDERTHAL

Felice Cesarino

ENIGMA NEANDERTHAL

Una storia ancora da raccontare



Dal momento che la realtà è sempre più complessa e 'fantasiosa' di quanto noi o gli scienziati possiamo immaginare, ciò che è più importante nella scienza non è tanto il metodo rigoroso, quanto piuttosto la fantasia e la creatività... per questo ci vuole intelligenza, vale a dire la capacità di fare a meno o di mettere da parte i precetti del metodo.

*Federico Di Trocchio,
storico della Scienza*